Anno XXXV. Mercoledì 21 Giugno 1882 N. 143.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 80 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL SOCIALISMO

A PROPOSITO D'UNA CONFERENZA

La conferenza tenuta Domenica dall'onorevole deputato Chimirri, nel Teatro Castelli di Milano, sotto gli auspici dell' Associazione Costituzione, meriterebbe di essere integralmente riprodotta, per le belle e numerose verità in essa enunciate.

Disgraziatamente, lo spazio angusto del quale possiamo disporre non ci consente di darne un vero contoreso e neppure un'analisi alquanto particolareggiata, e dobbiamo invece limitarci a qualche breve riflessione d'ordine generale.

Cominceremo dal dire schiettamente che non tutto in quel discorso ci piacque del pari. All'onor. Chimirri, esperto nelle discipline economiche e valentissimo oratore, nocque, secondo noi, il non aver saputo sollevare la quistione a quella sfera serena dove gli interessi di partito diventano cosa affatto secondaria, dove si spargono d'obblio gli odi e le antipatie, e dove tutti gli amici della verità e dell'ordine possono stringersi la mano.

Di quest'arte difficile aveva dato uno splendido esempio poche settimane prima l'illustre Minghetti, in quel suo magnifico discorso sulla *legislazione sociale*.

Peccato che l'onorevole di Cosenza non abbia saputo imitarlo. Egli volle fare un discorso aggressivo, un discorso di combattimento contro il ministero attuale, ch'egli si affannò a schiacciare e trafiggere colla sua potente dialettica e con tutte le risorse di una arguta mente calabrese.

Fatte queste riserve, dobbiamo applaudire alle sue dottrine economiche, col trionfo delle quali si ridurrebbe quasi a zero l'azione dei Governi nello scioglimento delle formidabili quistioni sociali. Inesorabile ma argutissima ed assennata, fu la sua critica del famoso progetto di una cassa di pensioni per gl'invalidi del lavoro, messo fuori un po' troppo alla leggiera dal ministro Berti.

L'oratore mostrò in modo chiaro e irresistibile, che i rimedi ai mali sociali non sono efficaci, se non vengono dall'iniziativa privata; e che, in questo campo, le riforme venute dall'alto, oltre all'essere di un'applicazione impossibile, non possono metter capo che all'ingiustizia.

Prima di pensare a una più equa distribuzione delle ricchezze, disse che si dovrebbe pensare a creare la ricchezza stessa, diminuendo i balzelli e favorendo gli sforzi dell'industria per aumentare la produzione. Fece vedere che nel periodo attuale i proprietari borghesi e i piccoli capitalisti sono spesso quasi più da compiangersi degli operai medesimi; che i veri proletari sono i contadini, ma che anche per essi il rimedio sta nell'associazione e nella filantropica iniziativa dei padroni. L'azione del Governo non può essere che indiretta. Scemando l'imposta prediale, che in confronto della Francia sta nella proporzione di 18 a 6, difendendo gli agricoltori dalla ruinosa concorrenza dell'Asia e dell'America, si aumenterà la prosperità generale, e gli effetti benefici se ne faranno sentire dal sommo all'imo della scala sociale.

DALLA PROVINCIA

Portomaggiore 19 Giugno 1882.

In questo Capoluogo riescì bella e solenne la Festa Nazionale di ieri.

Alle ore 10 ant. nel Teatro Sociale, gentilmente concesso dai proprietari, alla presenza delle Autorità civili e militari e di ogni ordine di cittadini, si procedette alla distribuzione dei premî agli alunni delle Scuole elementari. Non vi faccio una statistica dei promossi e dei premiati; mi piace solamente poter affermare, ad onore dell' Amministrazione Comunale e degli Insegnanti, che non sono pochi nè lievi i risultati dell'istruzione pubblica nel nostro Comune.

A confronto degli anni scorsi ebbe maggiore importanza la Festa scolastica perchè ai due egregi insegnanti, signora Erminia Cariani e sig. Ettore Barbieri, (la prima onorata già dal Consiglio di un assegno speciale, il secondo chiamato alla Direzione didattica) fu consegnata la medaglia di argento concessa loro dal Ministero come a benemeriti della pubblica istruzione: dopo questo mi sembra superfluo ogni elogio ai due valenti educatori.

Durante la cerimonia l'egregio Delegato Mandamentale Scolastico sig. Vincenzo Chierici, noto e distinto cultore delle buone lettere, pronunziò un bellissimo discorso di circostanza: un altro bel discorso fu letto dal sig. Cesare Contarini Segretario del Municipio. Ambedue furono applauditi.

La Festa Nazionale si chiuse a sera tarda con luminaria, fuochi d'artificio e fra scelte armonie della Banda municipale. Inutile dirvi che il più perfetto ordine regnò in tutta la giornata.

DEPUTATI-AVVOCATI

A proposito dell' on. Nocito, di cui è stata quistione nella seduta della Camera dell' altro ieri fa il giro dei giornali — ognuno si immagini con quali commenti — il seguente racconto:

L'on. deputato avv. Nocito ricevette l'incarico di rappresentare il Ministero delle finanze costituitosi parte civile nel processo contro il prete De Mattia ed altri, imputati della notissima falsità, ed ottenne poi circa 40,000 lire per il suo incomodo.

L'on. Nocito adduce a sua giustificazione che gli venne dato quell'incarico senza che egli lo avesse cercato; che naturalmente ogni fatica deve avere un premio; che si trattava di tener fronte ad una schiera di valenti difensori; e che alla fine dei conti, in seguito al verdetto, l'erario potè sottrarsi al pagamento di oltre 700,000 lire.

Fra le tante domande che fanno i giornali suddetti c'è questa: a che cosa serve l'avvocatura erariale, la quale conta avvocati valenti quanti l'onorevole Nocito?

Un uomo alla tortura

I giornali di Parigi seguitano a parlare del mistero del Pecq, ormai non più mistero, perchè gli assassini del farmacista Aubert sono arrestati e confessi. Il *Gaulois* scrive:

« Il mistero che avvolgeva ancora l'ultima scena dell' assassinio è dissipato, e i particolari che la Fenayron, amante della vittima (e moglie dell' assassino, ha dato alla giustizia, oltrepassano in orrore quanto è stato detto su questo affare.

— È inutile essa ha dichiarato al giudice istruttore, nascondere più a lungo la verità; io sono decisa a parlare.

Ed ha cominciato a parlare, entrando nei più minuti particolari

La morte di Auber, essa ha detto, era decisa da parecchi giorni tra mio marito e me. Quando ne fu fissata la data da me ne andai a Chatou, portando meco quanto occorreva per avvolgere il corpo. Il giorno dell' assassinio la Fenayron, il marito e il fratello di questo, dopo essersi corroborati con un buon pranzo, si recarono alla stazione; il marito e il fratello presero il treno per Chatou; la moglie entrò nella chiesa di Saint Louis d'Antin e stette mezz'ora in adorazione. Verso le otto, il disgraziato Aubert, cui essa aveva dato appuntamento, giunse, e obbedendo a un sentimento interno rifiutò di partire per Chatou, adducendo che non c'era bisogno di andare tanto lontani per essere soli.

Ma l'amante insistette a furia di carezze, sicchè la vittima predestinata cedette e partirono per Chatou.

Le esitazioni del disgraziato ricominciarono quando si trovò davanti alla porta della casetta, ove doveva essere immolato. Se non chè la sirena appesa al suo braccio, gli bisbigliava parole tanto tenere e calde, che egli non seppe resistere alle sue seduzioni. Entrò nella prima stanza. La miserabile ne richiuse l'uscio a chiave.

L'oscurità era profonda. Aubert accese un cerino e seguì la ganza, che, aperto l'uscio della sala, fece cenno all' amante di passare. Aubert entrò, sempre col cerino acceso, e indietreggiò mandando un grido:

— Sono perduto! disse.

Infatti al lume del cerino aveva veduto e riconosciuto i due fratelli Fenayron. Senz'arme per difendersi e comprendendo in qual tranello fosse caduto, fece per fuggire ma gli usci erano chiusi.

Intanto i due fratelli accesero una candela, mentre la donna scompariva in una stanza vicina. Allora cominciò una scena di spaventevole tortura, che terminò con la morte dello sciagurato. Il marito, che aveva portato seco della carta bollata, spinse la vittima verso una tavola sulla quale c'erano penne e calamaio, e gli ordinò di firmare cambiali.

— Mai! disse Aubert.

Non aveva chiuso bocca, che una tremenda martellata sulla testa lo faceva stramazzare al suolo. Questa scena continuò senza posa per tre quarti d'ora. Ogni qualvolta il povero Aubert rispondeva con un rifiuto alle domande di quattrini, gli assassini lo colpivano, e quando il dolore diventava intollerabile e le forze di lui venivano meno, gli assassini lo riconfortavano aprendogli la bocca e versandoci a forza un cordiale, che lo rianimava per nuove torture. Allorchè la sciagurata vittima, crivellata dai colpi, sanguinante da venti ferite, ebbe emesso l'ultimo sospiro, la moglie di Fenayron, tornata in sala, si chinò sul cadavere e contemplò l'opera sua. Quindi aiutò a mettere in ordine il cadavere pel trasporto, diede una mano per portarlo sul carretto e accompagnò il sinistro corteggio fino al ponte d'onde il cadavere fu precipitato nel fiume, stando in ascolto se nessuno venisse. E quel mostro in sembianze di donna era stata a far pasqua otto giorni prima, e mentre aspettava l'amante per condurlo al macello, era entrata in chiesa per fare « un' adorazione » come ha detto lei.

Notizie Italiane

ROMA 19. — S. M. il Re, nell'occasione della festa nazionale, ordinò che si permetta la caccia nella tenuta del Tombolo, e mandò un sussidio di L. 500 ad un certo Terrazzi, recentemente ferito dalle guardie in seguito a contravvenzione, e determinò un sussidio di L. 600 di pensione e L. 800 in dono al padre di certo Logli, rimasto ucciso nello stesso conflitto. S. M. provvide pure all' educazione di sua sorella minorenne, fissando alla stessa trenta lire mensili nei primi due anni.

I beneficati pregarono il deputato Dini di presentare al Re i loro ringraziamenti.

Da Pisa e da Livorno arrivarono pure dei telegrammi di viva soddisfazione per questo atto del monarca.

I Sovrani nell' andata e ritorno dalla Girandola furono oggetto di continue dimostrazioni di simpatia. Tremila persone attendevano le LL. MM. alla escita dal Quirinale, facendo ad esse un'imponente ovazione.

— Le LL. MM. il Re e la Regina sono partite per Monza alle ore 5 pom. e vennero complimentate alla stazione da tutti i ministri. Le accompagnano i generali Pasi e Caravà, l'on. De Renzis, la duchessa Sforza Cesarini e la marchesa Villamarina.

Stamane S. M. firmò molti decreti pel conferimento di decorazioni negli ordini cavallereschi.

Il ministro Ferrero interviene all' adunanza dell' Ufficio centrale del Senato, riunitosi per deliberare sul progetto del Tiro a segno.

— Dicesi che il 2 luglio avrà luogo il funebre ufficiale per Garibaldi.

Quanto alla cremazione si ritorna alle incertezze di prima.

— Si parla di una breve sessione autunnale della Camera. La notizia è poco credibile.

— È prossimo l'invio di una circolare ai Municipii perchè costituiscano le sezioni elettorali.

TREVISO 19. — Telegrafano alla *Venezia*:

Iersera, dopo che in Piazza si è applaudito l'inno di Garibaldi, una folla di giovinastri fischiò e insultò un ufficiale di cavalleria che passeggiava solo. Egli dalle guardie e dai carabinieri fu allontanato dal sito. Città indignatissima. Vi scrivo.

GENOVA — I vapori provenienti da Alessandria d'Egitto trasportano qui gran numero di famiglie fuggenti pei gravi fatti colà avvenuti.

Gli ultimi telegrammi da Alessandria giunti su questa piazza danno come gravissima sempre la situazione.

CHIETI — Domani arriverà qui il capitano Cecchi per una visita alla città e alla famiglia del compianto Chiarini. Gli si preparano liete accoglienze. Egli terrà una conferenza.

CREMONA — Lungi dall' essere cessato il fermento tra i contadini delle

campagne, cremonesi, esso si allarga più sempre e si fa minaccioso.

Non contenti di fare sciopero per conto proprio, certi contadini vogliono colla forza impedire che altri lavori, e si sono verificate scene di violenze, che hanno intimoriti proprietari e fittabili. Si è dovuto mandare una compagnia di fanteria a Pescarolo e Vescovato, altra truppa a Casalbuttano, Acquanegra, ecc.; si è dovuto far venire uno squadrone di cavalleria; molti sindaci minacciano dimettersi se l'autorità non prende serii provvedimenti.

IMOLA — È stata notificata ad Andrea Costa la sua cancellazione dalle liste elettorali come ammonito, a seguito del ricorso contro lui presentato ed accolto dalla Commissione Provinciale. Il Costa ricorre in appello.

Notizie Estere

FRANCIA — Victor Hugo ha rivolto un nuovo manifesto allo Czar sulla persecuzione degli israeliti. Egli dice: « ciò che avviene in Russia desta orrore. Vi si commette un delitto immenso. — Da una parte vi è la luce, dall'altra le tenebre. Scegli.

— È escito l'annunciato opuscolo di Ollivier sul Papa. Nessuno si occupa di tale pubblicazione la quale conclude col dire che il Papa deve restare a Roma senza conciliarsi.

SPAGNA — Si parla di nuove agitazioni e di nuovi tentativi carlisti nella penisola. Il console spagnuolo a Perpignano avrebbe telegrafato a Madrid, segnalando una agitazione dei fautori del *Rey* sulle frontiere, ed avvisando il governo di stare all'erta contro i probabili tentativi di introdurre armi nel regno.

INGHILTERRA — Si annunzia da Londra che il partito conservatore abbandonerà la sua riserva di fronte alle faccende egiziane ed irlandesi; esso proporrà alla Camera un esplicito voto di sfiducia, Salisbury si adopera per raccogliere intorno ad una simile mozione tutti i conservatori ed i liberali tiepidi.

Il ministro della pubblica istruzione

In esecuzione del R. Decreto 3 aprile 1870 e del relativo Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del del di 11 agosto successivo:

Decreta:

Gli esami di abilitazione all'insegnamento della Contabilità nelle Scuole tecniche, normali e magistrali, si terranno in quest'anno nel mese di settembre nella città di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Padova, Venezia, Bologna, Ancona, Perugia, Firenze, Roma, Teramo, Bari, Napoli, Palermo e Catania.

Gli aspiranti ai predetti esami dovranno presentare, entro il mese di luglio, alla presidenza del Consiglio scolastico della città nella quale intendono sostenerli, la relativa domanda corredata da documenti comprovanti:

1 d'avere compiuti gli anni venti;

2. di avere tenuta buona condotta morale;

3. di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche dell'insegnamento;

4. di avere conseguito il diploma di Ragioniere, oppure avere insegnato Computisteria per tre anni almeno in una Scuola tecnica, normale o magistrale, governativa, comunale o provinciale; od avere, per lo stesso periodo di tempo, insegnate le Matematiche in una pi dette Scuole, possedendo il relativo diploma di abilitazione.

Roma, addì 26 maggio 1882.

Pel Ministro
COSTANTINI

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale
Seduta 13 Giugno

Per difetto di fondi disponibili in Bilancio, passava agli atti la domanda del Comitato di Beneficenza del Comune di Latiano (provincia di terra d'Otranto) per un sussidio a quegli abitanti stati danneggiati dall'uragano e dalla grandine del 10 scorso Maggio.

Passava agli atti la proposta di un Delegato Comunale per un sussidio mensile a favore di una povera orfana ed epilettica, non potendo il Comune assumersi impegni di tale natura accordando però, per una volta tanto, un tenue sussidio all'orfana suddetta.

Mise a disposizione di un Delegato Comunale, una tenue somma per compensare due individui che si prestarono ad estrarre da un pozzo il cadavere di un suicida.

In omaggio ad una recente deliberazione del Consiglio Comunale, stabiliva d'invitare gli scultori di questa Città sigg. Zuffi, Bolognesi e Legnani di presentare un bozzetto per un busto in marmo rappresentante l'effigie del Generale Garibaldi, da collocarsi nel palazzo Comunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. avv. Adolfo Mayr alla carica di Membro della Commissione di Revisione del consuntivo 1881.

Deliberava di esprimere al sig. Capitano Stefano Gatti i più distinti ringraziamenti per avere rappresentato questo Comune ai funebri che hanno avuto luogo a Caprera in onore del Generale Garibaldi.

Autorizzò l'acquisto, colla massima economia, di alcuni mobili occorrenti per l'ufficio di una Delegazione Comunale.

Autorizzava la stampa di alcune copie del progetto di regolamento interno pel Teatro Comunale.

Fissava le elezioni Amministrative pel giorno di Domenica 2 p. v. Luglio.

Permise l'attuazione di alcuni depositi di petrolio ai forese; emettendo parere favorevole per l'apertura di un esercizio di Osteria in S. Bortolomeo in Bosco N. 62.

Cronaca e fatti diversi

Associazione Costituzionale. — I soci sono convocati in adunanza generale per il giorno di Domenica 25 corrente ad un'ora pom. nel Teatro Bonacossi, per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'ultima seduta.

2. Formazione della lista dei Candidati per le prossime elezioni comunali e provinciali.

3. Comunicazioni della Presidenza.

Causa del campo Bondesano. — Annunciammo già che nella causa tra il Consorzio Pilastri di Bondeno e il Consorzio di Sermide la Corte di Bologna riformando la sentenza del Trib. di Ferrara aveva respinto la domanda del Consorzio Pilastri di essere autorizzato a proseguire i lavori di chiusura del Campo Bondesano, sospesi da un decreto del Pretore. Il Consorzio Pilastri ricorse in Cassazione ed ora con sentenza pubblicata il giorno 16 corr. la Corte suprema ha cassata la sentenza di Bologna, e rinviata la causa alla Corte d'Ancona.

Elezioni Amministrative. — Per gli effetti degli art. 46 e 203 della legge Comunale vigente, è convocato per Domenica prossima 2 luglio il Collegio degli Elettori Amministrativi allo scopo di eleggere 13 Consiglieri Comunali ed 1 Provinciale, in sostituzione di quelli accennati nel nostro n. 139.

Il collegio sarà diviso in 5 sezioni che si costituiranno nei soliti luoghi. Alle ore 8 di Domenica 2, verranno insediati gli uffici provvisori a norma di legge.

Dalle 8 1[2 alle 9 1[2 la campana del Consiglio annuncierà l'appello per la votazione, alla quale si procederà appena costituiti gli uffici definitivi. Al tocco si farà il secondo appello.

Per facilitare l'esattezza di tale operazione saranno rilasciate a ciascun elettore, assieme al certificato d'iscrizione sulla lista, due schede di colore diverso per la nomina dei Consiglieri Comunali e di quello Provinciale.

E poichè l'elezione degli uni e dell'altro deve farsi contemporaneamente nelle sale saranno disposte due urne distinte colle indicazioni — Consiglieri Comunali — Consiglieri Provinciali.

Gli elettori potranno ritirare il loro certificato e le schede dall'uffici di Stato Civile « Sezione Liste elettorali » nei giorni 29, 30 corr. e 1 Luglio dalle 10 alle 4 p. e nel dì delle elezioni dalle 9 alle 12 m. allo stesso ufficio e nei locali attigui a ciascuna sezione.

Si raccomanda agli Elettori di esporre nelle schede con chiarezza i nomi, i cognomi e le altre indicazioni che valgano a stabilire l'identità dei candidati.

Si riterranno eletti coloro che avranno ottenuti i maggiori voti, con avvertenza che pei Consiglieri Comunali i primi dodici andranno a formare l'ultimo quinto ed il tredicesimo andrà a surrogare il defunto marchese Varano.

Ospizi marini. — Domattina alle 9 ant. partono per Riccione, a cura del Comitato di Ferrara, i poveri bambini scrofolosi della Provincia. Il luogo di ritrovo è all'Arcispedale S. Anna alle ore 8.

Terza giornata. — Diamo il programma delle corse che avranno luogo oggi alle 6 sul pubblico passeggio al Montagnone.

1. Corsa a *sulki* fra i cavalli d'ogni razza ed età non vincitori nelle corse del 18 e 19 — Sono inscritti: *Apollo* - *Cambronne* - *Ardosa* - *Aida*.

I tre primi arrivati ripeteranno la corsa di decisione per conseguire i tre premj, dopo le corse con ostacoli e *Gentlemen Riders*.

2. Corsa per *Gentlemen Riders*, promossa dalle signore e a cui prendono parte i signori ufficiali dei Cavalleggeri Alessandria.

Sono inscritti:

Fire Fly, sauro ungherese prop. Capitano Nicola Ardito (Bleu e rosso) montato dal proprietario.

Ali, sauro ungherese, del suddetto, montato dal Tenente Orazio Moroni (giallo bleu).

Rondine, baia, italiana, prop. Tenente Perry Paolo (bianco nero) montato dal proprietario.

Flink baio, italiano, prop. Carron-Ceva tenente Mario (nero, bianco, celeste) montato dal proprietario.

3. Corsa con ostacoli per cavalli di ogni razza ed età — Entrature L. 100 — Correre o pagare — Le entrature, oltre il premio accordato dalla Società, spettano al primo arrivato.

Sono inscritti:

Ismailia, cavalla morella francese, puro sangue, anni 5 (rosso celeste).

Sem, baio francese p. s. anni cinque (giallo violetto).

---

11 APPENDICE

SELMEL

Romanzo Alsaziano di A. Weill

LIBERA VERSIONE DI SANDRO

Quel giorno, fu l'ultimo giorno della sua felicità. Lo svolgimento s'avvicinava rapidamente al fine. Natzi ritornò il giorno dippoi al servizio del mugnaio ed annunciò il suo matrimonio per una quindicina di giorni più tardi. Per squisitezza di sentire, Gressian avrebbe desiderato che le nozze si fossero fatte col maggior sfarzo possibile, ma l'usanza vi si opponeva. Maria non aveva più dritto di cingere la corona di ramerino che in Alsazia tien luogo della ghirlanda di fiori d'arancio. Però fu approntato un ballo per i giovani.

Il maestro di scuola seguitava a fare delle spesse visite al mugnaio ma l'antica all'eva più non gli rivolgerva parola. Egli attribuiva il silenzio della fanciulla a malinconia: non era che disprezzo, mentr'ella in lui non riguardava che un sensale di matrimoni. Selmel che aveva già da lungo tempo perdonato a Natzi il suo colpo di remo, non potè esimersi dall'assistere alle sue nozze e siccome Natzi era a conoscenza del suo segreto, così essa si decise a aprirgli intero l'animo suo. Questi le disse:

— Selmel fidati in me! in vita e in morte.

Ad un cenno della fanciulla egli sarebbe stato capace di commettere i più truci delitti.

Il giorno dello sposalizio di Natzi, il padre di Caterina arrivò col suo veicolo sul ponte del mulino; Gressian stava sulla galleria, Selmel sul peristilio della casa ed il padre di Caterina ritto nella vettura, tenendo in mano le redini sclamò:

— Gressian, rifiuti tu sempre la mia Caterina?

Oggi ancora te l'offro poi aspetterò sei mesi ancora, giacchè ella si strugge in lagrime per te; tosto o tardi verrai a chiedermela. Non voglia Iddio che sia troppo tardi.

A tai detti diede un significante sguardo a Selmel, poi con voce più forte soggiunse:

I tuoi progetti non sono che fantastiche chimere, il mondo non muterà punto, il mugnaio rimarrà mugnaio e Gressian sarà sempre Gressian. Parlo come penso e non avvertene a male! Hopp! Hopp!

E dopo ciò si pose a frustare il magro ronzino e partì di galoppo diretto verso Rohrwiller. Gressian non rispose, Selmel tenne un'assoluto silenzio.

Trattandosi delle nozze di suo fratello, Gressian non potè non prender parte alle danze. Egli ballò dapprima con Caterina, cosa che svegliò la gelosia di Selmel che vi assistera in qualità di damigella d'onore (*). La natura vinse la sua fierezza ed essa ballò con Natzi con gran stupore di tutti i presenti. Alcuni istanti dopo Natzi s'avvicinò al fratello, gli parlò in un orecchio e Gressian ebbe infine il coraggio d'invitare Selmel a ballare, tramutandosi però in viso varie volte di colore.

(*) È uso in Alsazia come in Francia che in uno sposalizio, lo sposo abbia uno o due *dami d'onore* ed altrettante *damigelle d'onore* la sposa.

(nota del traduttore)

Selmel accettò. Gressian ballò come un eroe, i suoi passi erano svelti e sciolti. Selmel pareva volare con lui, il suo seno palpitava di fremiti voluttuosi. Reso folle di passione, Gressian girando in fra la folla colla fanciulla, la pressò sul suo cuore e colla stretta gli disse un « t' amo » che le labbra osato non avevano di mormorare. Selmel ebbra, si abbandonò interamente all'amplesso del suo diletto. Fu questo il loro primo, ahimè! fu questo il loro ultimo istante di felicità. Finito il valzer, Gressian condusse Selmel nella sala di rinfreschi. Ella sedette, pallidissima in volto, lasciò cadere il suo braccio su quello del suo cavaliere e come un sospiro disse: - « *Oh Gressian* » - Furono i soli accenti d'amore ch'ella gli indirizzò, ma nel pronunziarli vi aveva esalato l'intera anima sua. Gressian chiamando in aiuto tutto il suo coraggio disponevasi a risponderle, ma una bambina venne a Selmel per farle noto che suo padre la mandava a richiedere essendo giunti alcuni forestieri. — La dolce illusione d'un istante svanì di subito. Lo stesso Gressian si allontanò. *(Continua)*

Chansonette, baia francese p. s. anni quattro (rosso celeste).

4. Corsa di decisione ai *sulki* pei tre primi arrivati nella corsa di cui al N. 1.

Per le corse a *sulki* e con ostacoli sono assegnati dalla società gli enunciati premi in contanti.

Per quella di *Gentlemen Riders* sono assegnati i seguenti regali per sottoscrizione fra le signore di cui diamo più oltre l'elenco:

1. Remontoir e catena con medaglione in oro.
2. Anello in brillanti e rubini.
3. Gemelli e spillo in oro e granate.
4. Astucci in argento per sigarette.

Diamo l'elenco delle 68 signore promotrici aderenti e contribuenti alla corsa *Gentlemen Riders*:

Mosti contessa Paolina - Di Bagno march. Bice - Nagliati march. Di Bagno Alaide - Cavalieri Fanny - Signora Prati - Ferrarini Noretta - Signora Griffa - Gulinelli cont. Emma - Mazza cont. Paolina - Malagò Cappellini - Sig.ª Veglio - Borghi Emma Masi cont. Poldina - Gommi cont. Bice - Cavalieri Luisa - Cavalieri Clara - Teodoro Adelina - Gulinelli cont. Raminga - Costabili march. Malvina - Zanardi Emma - Graziani march. Ippolita - Sani Margherita - Sani Marianna - Pirani Lolli Clara - Ancona Pirani Ester - Bozoli Maria - Revedin march. Vittoria - Massari duchessa di Fabriago - Camerini cont. Luisa - Ferraguti Anna - Canonici duchessa di Fiore - Bonacossi cont. Fanny - Bonacossi cont. Leontina - Ronchi cont. Canonici - Gatti-Casazza - Mayr Leonilda - Motta Maria - Turchi Sofia - Righini-Grillenzoni - Scutellari Tuda - Benetti Elena Roveroni Maria - Saracco cont. Maria - Devoto Margherita - Aventi cont. Emma - Giavarotti Geltrude - Boccaccio Luisa - Maffei Emma - Oddone Giuseppina - Delvecchio Palmira - Cavalieri Benvenuta - Cavalieri Bice - Signora Quaratesi - Turbiglio Margherita - Beltrami Zaira - Nagliati Maria - Leziroli Clotilde - Novi Lucia.

In questura: A Ferrara, arresto di certo Gulinelli Luigi d'Imola perchè trovato ozioso e vagabondo.

— A Borgo S. Luca, furto d'un orologio in danno Mazzini Gregorio a sospetta opera di certo C. G.

L'industria dei fiammiferi. — L'industria dei fiammiferi in Italia ha fatto tali progressi da essere diventata per noi un cespite di ragguardevoli guadagni.

Esistono in Italia 202 fabbriche di fiammiferi, la cui produzione in legno si aggira all'intorno di 18 miliardi ed in cera di 930 milioni. Primeggiano le fabbriche di Torino, che producono annualmente 3 miliardi di fiammiferi in legno e 400 milioni in cera, di Milano che fabbricano 2 miliardi in legno e 400 milioni in cera e di Napoli che danno mezzo miliardo in legno e 90 milioni in cera.

Teatro Comunale. — Questa sera ultima rappresentazione dell'opera *La Traviata*.

Circo Fassio. — Rappresentazione mimo-equestre-ginnastica con lotteria. Ore 8 1|2.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 17 Giugno 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Raboni Giuseppe fu Giuseppe con Rivani Ernesta di Nicola — Celeghini Pietro fu Giovanni con Meloncelli Maria fu Luigi — Romoli Enrico di Felice con Pagliarini Luigia di Pietro — Iachelli Angelo di Federico con Grossi Adalgisa fu Gaetano.

Maffei Giuseppe fu Filippo con Boldrini Iole fu Antonio — Grego Alessandro Vittorio di Girolamo con Cavalieri Giuseppina Benvenuta di Angelo — Soriani Giovanni di Massimiliano con Trepini Luigia esposta — Basaia Angelo fu Giacomo con Vincenzi Monaca fu Giuseppe.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Pesaro Benedetto fu Isacco di Ferrara, d'anni 71, possidente, coniugato — Mertini Rita fu Gaetano di S. Giorgio, di anni 20, giornaliera, nubile — Cervini Assunta fu Biagio di Ferrara, d'anni 50, pensionata, nubile — Botti Rosa fu Giuseppe di Ferrara, d'anni 62, giornaliera, vedova — Bignozzi Arpalice di Pietro di Ferrara, d'anni 28, giornaliera, coniugata — Tartari Antonio di Luigi di S. Giorgio, d'anni 1 e mesi 9 — Piazza Virginia di Ignazio di Coccomaro, d'anni 1.

Minori agli anni uno N. 1.

18 Giugno

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 2 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cariani Beatrice fu Giovanni di Coccomaro, d'anni 65, massaia, vedova.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 13°, 4 C
Alt. med. mm. 761.40	» mass.ª 27°, 9 »
Al liv. del mare 763,41	» media 20°, 3 »
Umidità media: 55°, 8	Ven. do. ENE

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno

21 Giugno — Temp. minima 12° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Giugno ore 12 min. 4 sec. 47.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

DEL PRIMO CIRCONDARIO

CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A mente dell'avviso ripetutamente pubblicatosi sotto il N. 276 delli 5 p. p. Maggio - relativo all'approvazione del *progetto di Statuto organico e disciplinare* pel I° Circondario - le deliberazioni dell'Assemblea nell'adunanza di secondo invito indetta pel giorno 12 corrente avrebbero dovuto essere valide ed efficaci di fronte a qualunque numero degl'intervenuti.

Ciò nonostante, trattandosi di oggetto della massima rilevanza, i pochissimi Interessati presentatisi a quella riunione giudicarono opportuno - sospesa ogni discussione - di fare nuovo appello ai possidenti tutti dello stesso Consorzio per unirsi numerosi in altro giorno allo scopo preindicato.

E perciò si porge invito ai medesimi di radunarsi definitivamente in assemblea generale il Lunedì 26 volgente Giugno alle ore 12 meridiane nella Residenza Consorziale per deliberare appunto sull'enunciato gravissimo argomento.

Laonde avvertesi che si ammetteranno al Convocato i soli possidenti inscritti nei Campioni del Circondario. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei Minori e pupilli, per le donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale Mandato. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un certificato da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

Finalmente all'1 pom. di detto giorno, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 14 Giugno 1882.

IL PRESIDENTE
PASQUALI Dott. ANTONIO

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Parigi* 19. — Tutte le potenze aderirono alla riunione della conferenza a Costantinopoli. La Francia e l'Inghilterra spediranno oggi le lettere d'invito. La Turchia non vi parteciperà. La base della conferenza è lo *statu quo*.

Il duca d'Aosta è arrivato in istretto incognito.

Londra 19. — Camera dei comuni. Dilke conferma che tutte le potenze hanno accettata la conferenza. Dichiara la neutralizzazione del canale di Suez fuori di programma della conferenza. Rispondendo a Worms a proposito della baia d'Assab, dice che favorì l'accomodamento, che sarebbe vantaggioso che tutti gl'interessati ma l'Egitto non l'accettò ancora.

Cairo 19. — Nel discorso pronunziato per la distribuzione dei premi della scuola italiana, Arabi fece un caldo appello a tutte le nazionalità, invitandole alla concordia e alla fratellanza.

Berlino 19. — La *Kreuz Zeitung* dice: Il ministro delle finanze Bitter è dimissionario.

Alessandria 20. — Ragheb Rathib ed Arabi pascià qui giunti annunziarono al Kedive la formazione del ministero. I nuovi ministri sono ancora sconosciuti.

Dicesi che il prefetto di polizia sospettato di essere autore dei massacri sia morto improvvisamente.

Milano 20. — Giunse stamane la famiglia reale ossequiata alla stazione dalle autorità: ripartì tosto per Monza.

Costantinopoli 20. — L'invito alla conferenza fu diramato oggi in data di ieri: questa si adunerà il 22 giugno occupandosi soltanto della questione egiziana. Nella prima seduta tutti i plenipotenziari firmeranno un protocollo di disinteressamento.

Alessandria 20. — I rapporti dei consoli dicono che le vittime europee sono soltanto 80.

Assicurasi che il ministero è così composto: Racheb presidenza senza portafoglio. Arabi guerra. Achmètrechid finanze. Sulyman-Abaza interno. Mamudefalaki lavori. Alubrani istruzione. Zulfikar esteri e giustizia.

Roma 20. — Il ministro Berti è arrivato.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

Nocito dà spiegazioni del mandato di L. 250, a suo favore citato nella relazione sul quale fu lungamente discusso. Fa conoscere che il mandato parla di un compenso assegnatogli come membro della commissione governativa per studi sul codice penale nel 1877 quando non era ancora deputato.

Billia dichiara che gli dolse vedere un mandato a favore di un deputato con la dicitura « compenso per studi e lavori legislativi. » Fa notare come non si trattasse di studi legislativi ma amministrativi.

Vollaro osserva che il relatore doveva aggiungere che il mandato era per compenso di lavori fatti nel 1877 così sarebbe stato dissipato ogni dubbio. Chiede che quel mandato sia annesso alla relazione.

Nocito dopo aver deplorato che il relatore non sia stato più cauto nel parlar di un collega, dichiara accettare le sue spiegazioni.

Zanardelli conferma le parole di Nocito e l'incidente è esaurito.

Si proclamano eletti all'ufficio di commissari per la vigilanza dell'asse ecclesiastico in Roma Taiani, Diego, Della Rocca e Ruspoli Augusto. Si procede alla votazione del resoconto amministrativo generale del 1879. Si presentano relazioni su disegni di legge di Massari per la tariffa ferroviaria e Piccardi per i provvedimenti inerenti alla Baia di Assab.

Salaris svolge una sua interrogazione sulle desolanti condizioni della provincia di Cagliari.

Depretis dichiara essersi informato di quelle condizioni che dipendono dall'andamento della stagione sfavorevole od avversa all'agricoltura. Promette che il governo impartirà quei sollievi che in simili circostanze sono stati accordati ad altre provincie. I contribuenti non saranno vessati dall'esattore, si affretteranno i lavori ferroviari e si daranno soccorsi pecuniari ai comuni più bisognosi.

Apresi la discussione sul progetto di modificazioni alla legge sull'amministrazione e contabilità dello Stato.

Chiusa la discussione generale, si approva fino all'articolo 4.

Proclamasi l'esito della votazione della legge del rendiconto generale 1879. È approvata con 195 voti contro 25.

Levasi la seduta alle ore 6, 45.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO

Baccarini presenta, a nome di Magliani, il bilancio di previsione di entrata per l'82 nonchè altri sei progetti già approvati alla Camera e la relazione sulle operazioni del corso forzoso.

I progetti sono approvati.

Alfieri riferisce sul suo mandato di rappresentante del Senato ai funerali di Caprera.

Associa il cordoglio per la morte di Garibaldi con la solennizzazione della festa dello Statuto facendo lieti auspici per l'avvenire della patria (Applausi).

Approvasi i progetti di riordinamento del servizione postale, commerciale e marittimo in Sardegna; e della convenzione per il riscatto delle ferrovie interprovinciali.

Si discute il progetto di ordinamento dell'esercito e sui servizi dipendenti dal ministero della guerra.

Parlano Bertolè-Viale contro Mezzacapo a favore. Il seguito a domani.

(Stabilimento Tip. Bresciani)